Sabato 9 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 293

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DISPREGI SUPERBI ED ANTIPATRIOTICI

Nell'odierno mescolamento di uomini e di cose, reca amarezza l'udire parole irose o beffarde, se non sono calunnie velenose, all'indirizzo di quelli, alla cui opera pur tanto deve la Patria.

Difatti nel corso della presente crisi non si salvarono da pubblici improperii nè Giolitti, nè Zanardelli, nè Crispi, nè Rudinì, nè Saracco, nè Farini, ned altri che, invitati a consiglio ovvero a cooperazione, hanno dovuto, o per molto o per poco, apparire sulla scena.

E siccome la situazione presentava straordinarie difficoltà; se taluno non riuscì ne' suoi scopi ed altri si appartarono pur desiderandone la riuscita, crediamo ingiusto che si declami ora contro di loro, e li si accusi quasi di non aver voluto il bene del Paese.

Noi, come ognora, usammo pur questa volta linguaggio assai riguardoso verso tutti, e persino, parlando dell'on. Giolitti, non l'abbiamo chiamato con altro appellativo se non con quello di *Ministro disgraziato*.

Così ci spiace che con tanta iracondia od ironia oggi si pronunci il nome dell'on. Zanardelli; e ci spiace vieppiù, perchè il grido di biasimo lo si ritiene quale rappresaglia di reazionarii. Quindi rinasce in certo modo acuto stimolo al parteggiare, proprio nel momento che imporrebbe concordia e cooperazione di tutti per il pubblico bene.

In questi nefasti giorni di crisi ministeriale e di serie preoccupazioni, fece pessimo effetto che fosse accentuata la gara di piccole ambizioni, esagerandole; mentre, per contrario, le tante repulse sono prova di ritrosia de' migliori ad assumere la responsabilità del Potere. E se attorno a Zanardelli s'affollarono i postulanti l'incarico di Cireneo di questa o quella futura Eccellenza, essa farsa buffa non deve far dimenticare la gravità dell'azione che stavasi preparando. Dispregj e beffe, per noi sono offesa al patriotismo, e più grave se attribuibili a Rappresentanti della Nazione ovvero a Pubblicisti che si erigono maestri al Popolo.

Abbiamo memoria pronta, e quasi ci suonano ancora all'orecchio le imprecazioni contro Crispi nella sua seconda caduta, e le piacevolezze a Rudinì poi ritenuto quasi inetto al Governo, ed i giudizj avventati sulle attitudini del Farini, Saracco ed altri, cui oggi pur si ricorre per averli collaboratori o propizii in un lavoro di riordinamento.

Simile contegno in coloro cui spetterebbe indirizzare l'opinione pubblica, è assai riprovevole sempre, e adesso doventa colpa grave. Lo deploriamo, e sdegnamo imitarlo. I dispregiati di oggi, come i vituperati di jeri, forse domani dovranno ancor fare atto di abnegazione per servire la Patria. G.

La rinuncia di Zanardelli accettata dal Re.

Roma, 8. Il Re ha accettato la rinuncia del mandato di comporre il gabinetto, fatta ieri sera da Zanardelli. Questi si recò al Quirinale per chiedere gli ordini in seguito alla rassegna del mandato; il colloquio fu cordialissimo.

Più tardi il Re vide nuovamente Farini al quale avrebbe offerto il mandato di comporre il ministero, ma questi persistette a declinare l'offerta per ragioni di salute e consigliò di proporre l'incarico a Crispi.

Lettere di Baratieri e di Zanardelli.

La *Tribuna* dice che nella giornata di ieri l'altro il generale Barattieri avvertiva Zanardelli che in seguito ad alte considerazioni declinava l'assunzione del portafoglio degli esteri. Verso le otto pomeridiane si recapitava a Zanardelli una lettera di Barattieri così concepita:

« In conformità di quanto ebbi già l'onore di dire a voce all'E. V. metto a sua disposizione il portafoglio degli esteri che V. E. mi aveva offerto e ch'io non posso accettare. Ciò non significa punto che siano scemati in me i sensi di alta stima e devozione che nutro per l'E. V. »

Avuta questa lettera l'on. Zanardelli mandò al re una lettera che si può riassumere così:

« Ho ricevuto in questo momento una lettera del generale Oreste Baratieri, il quale depone il portafoglio degli esteri offertogli in seguito a colloquio avuto con V. M. Nell'attuale situazione politica non potendo presentarmi alla Camera senza Baratieri, ministro degli esteri, rimetto nelle mani della M. V. il mandato di costituire il nuovo gabinetto, di cui aveva voluto onorarmi. »

Frattanto giunsero i candidati al nuovo ministero, i quali riunitisi immediatamente dopo per conferire, approvarono unanimi la correttissima condotta di Zanardelli.

La futura condotta di Zanardelli.

L'on. Zanardelli si dimetterà da presidente della Camera; è però sicuro che questa proporrà di non accettare le sue dimissioni.

Si smentisce ch'egli abbia l'intenzione di assentarsi subito dalla capitale.

All' ultima ora.

Roma, 8. Si assicura che alle ore otto il Re firmò il decreto che incarica l'on. Crispi della formazione del nuovo gabinetto.

Il fatto è variamente commentato. — Si ritiene fermamente che Crispi farà un ministero di sinistra a larga base.

Crispi al Quirinale.

Roma, 8. Crispi, arrivato da Napoli alle ore due pom., trovò che alla stazione lo attendevano alcuni amici in unione al generale Ponziovaglia, primo aiutante di campo del Re. Appena lo vide il Ponziovaglia gli riferì che il Re desiderava di conferire con lui.

Crispi andò immediatamente a casa per cambiarsi e quindi si recò alle quattro al Quirinale. Ritornato a casa egli si dimostrò di buon umore con gli amici che lo aspettavano per felicitarlo. Prima di andare al Quirinale non vide alcuno.

Il grande incendio di una cartiera.

Reichemberg, 8. Nella cartiera dei fratelli Stippel, a cui è unita anche la tipografia della *Reichenberger Zeitung*, scoppiò questa notte verso le dodici un grande incendio che ha distrutto una parte della fabbbrica. Il fuoco ebbe principio nella cartiera. Ad onta dei tentativi di domare l'incendio, il fuoco si propagò ben presto a tutto l'edificio, che ne fu quasi completamente distrutto. All'una e mezzo dopo mezzanotte l'incendio durava ancora e vi era pericolo che si estendesse alle altre parti della fabbrica, e cioè alla litografia e tipografia, a motivo anche della scarsità d'acqua. Una immensa folla di gente si accalcava sul luogo, trattenuta a stento da un cordone di truppa. Oggi a mezzogiorno la fabbrica bruciava ancora e il fuoco era alimentato dall'enorme quantità di carta trovantesi nei locali e si era esteso alla litografia e alla tipografia.

La *Reichenberger Zeitung* non potè essere pubblicata, e nei prossimi giorni uscirà in formato ridotto. Lo stabilimento era uno dei più grandi del genere dell'Austria. Il danno è immenso; però la fabbrica era assicurata presso tre Società d'assicurazioni per un importo complessivo di 300 mila fiorini. Alle 5 del pomeriggio si potè finalmente domare l'incendio.

EPIGRAMMI.

I.

Malacreanza ufficiale.

Quando peggio si stava, l'impiegato,
Dal direttore in giù sino al portiero,
T'era pur rispettoso e insiem garbato.
Ora, fra il meglio, si mutò il mestiere:
Ognun ti fa l'eccelso screanzato,
Dall'alta zucca al più meschino usciere.
Noi li paghiamo e *viceversa poi*
I servitori siamo proprio noi.

—

II.

I genii.

Di genii Paolo
Mi parla spesso;
Ne cresce il numero
Oltre il concesso.
Pian pian m'aspetto
Che, poveretto,
Fra loro annoveri
Anco sè stesso.
Che intenda genii
Fatti di gesso?

—

III.

La maggioranza.

Si forma, si riforma e la ragione
Per lei trionfa e la comune sorte;
Ma perch'ell'è più forte
Il plauso e le corone
Vanno all'opposizione.

—

IV.

Pel ritratto.

Col Pierin mi rallegro, che s'è fatto,
Press'abile *fotografo*, il ritratto:
Cangerà modo, accorto
Ch'a vagheggiarsi aveva proprio torto.

—

V.

L' imposta progressiva.

L'uom, che rubi solamente,
Vien mandato alla prigione;
Ma s'ei nome al furto impone,
Coglie onore d'uom valente.
Per lo Stato
Sbilanciato,
Ad un nome alfin s'arriva:
Il rubato,
Non reato,
Sarà *imposta progressiva*.

—

VI.

Le lezioni.

Nell'acri discussioni,
Protesta chi ragioni e chi sragioni
Di non voler lezioni.
Proprio tutt'all'opposto,
Son io sempre disposto
A ricever lezioni senza costo.
Ma le lezioni buone ormai son rare,
Di lezioni son le genti avare,
E se ne dien, le vendono assai care.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

I Parlamenti per l'Arbitrato Internazionale

La conferenza Interparlamentare riunitasi a Berna lo scorso anno, impegnava i membri intervenuti a sostenere nei rispettivi Parlamenti:

1. l'inviolabilità della proprietà privata sul mare in tempo di guerra;

2. la stipulazione di trattati generali tra nazioni, proponendo intanto, pei trattati di commercio e navigazione e di protezione della proprietà industriale, letteraria ed artistica da sottoporsi alla ratifica dei Parlamenti, l'inscrizione della *clausola arbitrale*;

3. l'accettazione da parte dei Governi dell'invito degli Stati-Uniti alla stipulazione di trattati generali di arbitrato.

In esecuzione di questi deliberati nel corso dell'anno si pronunciarono, ove complessivamente su tutte le quistioni, ove limitatamente alla proprietà marittima, il Senato ed il Parlamento della Rumania; la prima e seconda Camera dei Paesi Bassi, il Reichstag dell'Impero di Germania; le Cortes di Spagna (Senato); il Parlamento Portoghese; il Folketing di Danimarca; il Parlamento Italiano; il Consiglio Federale Svizzero; la Camera dei Comuni d'Inghilterra.

La mozione svolta dal deputato W. R. Cremer alla Camera dei Comuni il 16 giugno tendente a conchiudere cogli Stati Uniti un trattato, pel quale tutte le vertenze fra i due paesi abbiano a sottoporsi ad un arbitrato, merita di essere specialmente segnalata per la frequenza dei casi di conflitto fra le due grandi nazioni marittime al di qua ed oltre l'Atlantico.

Merita pure, in ordine morale, di essere ricordata la mozione che, sopra proposta del D.r Gobat, adottava all'unanimità il Consiglio degli Stati della Svizzera, invitante il Governo a prendere l'iniziativa per un accordo internazionale allo scopo di proteggere in tempo di guerra, gli edifici destinati al culto, all'istruzione, alle biblioteche, alle collezioni artistiche e scientifiche. Mentre scriviamo, il Governo federale è chiamato a pronunciarsi come arbitro nei conflitti tra il Chilì ed il Perù, tra gli Stati-Uniti ed il Chilì per indennità di guerra, e nel litigio tra la Francia e la Venezuela sui reclami degli imprenditori Fabiani.

E dianzi la Commissione arbitrale radunata a Parigi per regolare il conflitto relativo alla pesca delle foche nel mare di Behring, pronunciava il 15 agosto l'importante verdetto atteso col più vivo interesse dalle diplomazie di due continenti.

Le massime di diritto stabilite in questo giudizio vengono a segnare un grande passo verso l'adozione dell'Arbitrato come norma costante e fondamentale da iscriversi nelle costituzioni politiche degli Stati per regolare internazionalmente ogni loro differenza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

LE CONVENIENZE!...

Il conte Massimo, verso le dieci ore del mattino, e contro tutte le sue abitudini entrò nella camera di sua moglie.

Egli era spaventosamente pallido, aveva gli occhi rossi, le vesti sciupate come dopo qualche notte d'orgia e d'insonnia penosa.

Benchè non molto espansiva per natura, alla vista di lui, la contessa Giovanna si alzò dalla poltrona ove stava assisa, e col suo accappatojo bianco del mattino, belllissima com'era andogli incontro stendendogli le mani.

— Sì, diss'ella, con accento dolce, carezzante, come volesse se non consolare almeno addolcire, sì, mio povero amico, lo so, l'ho letto nei giornali, ho appreso la novella.... Voi ben dovete soffrire....

Massimo, si abbandonò col corpo su di una sedia e singhiozzando balbettò:

— Atrocemente, atrocemente Giovanna! Quale giornata, jeri! Ella è morta fra le mie braccia, lugubremente conservando le sue facoltà mentali, dicendomi addio... E' morta a undici ore di notte; giusta l'ora in cui, un mese fa, raccoglieva tanta messe d'applausi nelle parti che recitava, dovuti alla sua giovanezza, alla sua beltà, alla sua intelligenza... Ed ora, più nulla... un cadavere irrigidito, già sfigurato; e domani la tomba, il silenzio eterno... Ah! mio Dio!

— Ed era ancora giovane, mormorò la contessa.

Vent'anni, Giovanna, vent'anni! e sì ingenua, sì allegra, tanto felice di vivere, di essere intelligente, bella, amata!

— Vent'ott'anni come me. Ah è triste morire in tale età, quando la vita si apre ancora a grandi orizzonti...

Il conte si alzò. Egli non poteva darsi pace; una febbre sempre più crescente l'agitava tutto...

— E' morta, è morta, la mia povera Lucia! Sapete, ci sono dei momenti in cui, io dubito della mia ragione.. in cui credo ad una specie di fantasma, d'incubo e spero in un risveglio, ma no, è la realtà... ed io sono un uomo finito. Ah, è stato quel maledetto teatro che l'ha uccisa... Era già ammalata e voleva recitare.. Amava l'applauso, l'applauso del pubblico, amava l'arte! La campagna aperta, il sole l'avrebbero forse salvata. Ma era destino... Il teatro e me, ecco tutto per lei..

La contessa piegò il capo senza rispondere.

Egli continuò animandosi.

— Ne dubitate voi, Giovanna? Oh, sì, ella, m'amava veramente!

— Io non dubito punto, Massimo... ella doveva, ella poteva amarvi... io pure vi ho amato... io... e non è molto tempo..

— E' vero, è vero amica mia... ed io pure vi ho amata seriamente. Ella e voi, voi e lei, restereste le due sole donne di cui io mi ricorderò sempre...

Giovanna sorrise con tristezza, poscia con un vago gesto rispose:

— Così è fatta la vita... così è fatto il mondo.. Nulla evvi di duraturo... La sazietà sopraggiunge o sopraggiunge la morte.... Tutto ha un fine.. Ma che contate voi di fare?

— Io? Conto di fare questo: dar sepoltura a lei prima, poscia a me .. Ogni volto di creatura terrena mi è odioso ormai... il sole stesso mi infastidisce. .. Non desidero più, ne voglio che la solitudine, il silenzio. . Sono un morto che vive!

La contessa chiuse un'istante gli occhi, poi con grave accento, proseguì:

— Ecco quel che mi parrebbe conveniente, Massimo... Voi mi permettete un consiglio, non è vero?.. Forse per ciò siete venuto qui, non è vero?...

Ei fe' col capo cenno di sì.

— Voi avete trentacinque anni, amico mio.. siete dunque ancor giovane... ed io credo che senza volersi gettar in braccio alla disperazione, non sarà difficile che l'oblio verrà.. oh! insensibilmente, goccia a goccia, con le ore, i giorni, le settimane, i mesi, gli anni... col tempo insomma che è lungo e passa e porta seco inevitabilmente il balsamo prezioso dell'oblio. Ebbene, e perchè l'invocato oblio scenda, ecco il consiglio che vi dò. Ritiratevi nei vostri possedimenti della Touraine, vivete là, faccia a faccia coi vostri ricordi, con le vostre amarezze.... Impregnatevi d'affanno, di duolo, di disperazione.... La reazione non tarderà a sorgere, anzi giungerà più rapida e allora, voi rinascerete ad altra vita, tosto o tardi; indubbiamente.

— Sì io mi ritirerò in qualche cantuccio deserto, ma l'oblio non per questo verrà, credetelo, no, mai!

— Massimo, voi avete amato due donne... me e lei... ma voi avete pur dimenticato me... per Lucia.. Ora, potete voi giurare, che non dimenticherete lei pure, per un'altra.. per una terza... un'ignota?..

— Ve lo ripeto, mai!

— Eh, chi sa?... Lo vedremo, in fra un'anno.

— Giovanna, domani seguiranno i funerali...

Essa lo interruppe:

— A proposito, io spero bene che voi vi dispenserete dall'assistere a quella cerimonia .. la cosa sarebbe poco corretta.

Il conte tacque per un'istante, poscia a voce bassa sclamò:

— Vi parteciperò, ma in mezzo alla folla... e ce ne sarà della folla... la si amava tanto la povera morta!... Sua madre e sua sorella saranno a capo del convoglio funebre... ed io... io piangerò... non veduto, fra l'ombra: ciò è più degno e vi piacerà, credo.

— Avete ragione, amico mio... ma abbiate timore dello scandalo e perciò non fatevi vedere... Il mondo non è indulgente come me... Voi avete due figli. poscia ci sono mio padre e mia madre..

— Oh, in quanto a ciò!...

Ella aggrottò le ciglia:

— Quest' « a ciò », suona male in bocca vostra... Senza essi, spesse volte, madamigella Lucia, sarebbe rimasta senza abbigliamento!...

— Giovanna!..

— E' così, Massimo. Ah, voi vedete come dimenticate presto... pregiudizi, abitudini, tutto.. ma non dovete più dimenticarare cose che hanno diritto al rispetto, anche innanzi alla morte..

Con accento duro, secco, interruppe egli allora:

— Ebbene, anche quanto starò per dirvi, certo vi saprà d'ostico, signora.

— E che dunque?

— Io conto di portare il lutto della mia amante, un lutto assoluto, decoroso: un lutto che val bene tutti quelli usati dalle convenienze del mondo; quello del cuore.

— E voi vorreste?..

— Sì..

— E lo farete portare quel lutto, anche alle livree di casa?... Uopo è dunque me lo imponga a me stessa?...

— Prendetevi beffe di me quanto vi piace, ma io non mi curo d'altro che del mio dolore... Io porterò quindi il lutto, io... e quanto agli altri, li dispenserò dal farlo..

— E come giustificherete voi ciò?

— Io non mi curerò di giustificarmi.

— Ebbene, signore, io mi vi oppongo formalmente! Io odio i cicalecci, sto alle consuetudini, e temo quel che si potrà dire. Voi siete mio marito, non siete vedovo la Dio mercè, ed io detesto il color nero.

— Voi vi opponete, formalmente.... ma non importa. Sono io il padrone, e sopratutto di quel che mi riguarda personalmente.

— Ma è odioso!...

— Ah, vi pare? Dite Giovanna, se Roberto fosse morto jeri, vi mettereste voi in abito color di rosa questa sera?..

Ella, rinculò d'alcuni passi, diventando pallida e sbarrando tanto d'occhi.

— Voi sapete dunque....

Egli scrollò le spalle.

Poffarbacco!... E così, voi permettete, non è vero?...

— No, rifiuto.

— Ah, e che ne risulterà egli?

— Uno scoppio, uno scandalo, il divorzio!

Massimo trasse un profondo sospiro, indi rispose:

— Dite piuttosto che ora che io sono solo, libero, voi avete paura che io vi dia delle noje!

— Ebbene, e dopo?

— Ebbene, dopo, noi divorzieremo, ecco tutto. Ma però non sono certo che Roberto ne divenga pazzo per la gioja!..

— Massimo!

— Addio Giovanna.

Uscì. — Rimasta sola, la contessa si abbandonò di nuovo sulla sua poltrona e si immerse nelle sue fantasticaggini.

Ma una mezz'ora sola trascorsa, mormorò:

— Ah, ciò che dà imbarazzo e noja sono i figli.....

FINE.

Centro dei diversi gruppi parlamentari, costituitisi ormai in tutte le assemblee legislative di Europa, è l'*Ufficio permanente* in Berna, il quale ha per organo un'importante rivista mensile dal titolo appunto « *La Conferenza Interparlamentare* ». Dall'ultimo numero di questa (1 ottobre 1893) veniamo a sapere che il 10 ottobre si riunirà a Bruxelles la Commissione Interparlamentare, della quale fanno parte autorevoli rappresentanti di vari Parlamenti, per stabilire la sede, la data, e l'ordine del giorno della *V Conferenza* ove verranno trattati argomenti di alto interesse economico e morale, dogane, scuole, protezione degli stranieri, legislazione internazionale.

L'opera parlamentare, se nei metodi, forse troppo legalitari, si scosta dall'azione più libera dei Comitati popolari per la Pace non vincolati a convenienze diplomatiche o di partito, concorda negli scopi di sostituire alle odierne rappresaglie una politica di pacificazione e di solidarietà internazionale, onde avviare i governi ad un generale disarmo reclamato delle sofferenze, rese ormai indiscutibili, delle popolazioni.

Forse sarebbe stato a desiderare un accordo più diretto fra l'elemento parlamentare e l'elemento popolare rappresentato dalle Società della Pace: ad ogni modo, pur che non si desista dalla lotta, anche se sostenuta in campi separati, fra vent'anni l'evoluzione sarà completa e l'Europa radicalmente *smilitarizzata*.

Scomparirà del tutto la guerra? — Scomparirà il giorno in cui sarà entrata nella coscienza pubblica la con-convinzione che lungi dall'essere una necessità, nè una soluzione ai dissensi internazionali, la guerra non fa che perpetuarli coll'inasprire gli odii e col demoralizzare i popoli.

Scomparirà il giorno in cui diverrà generale la persuasione che, come tra privati i litigi si risolvono senza venire alle mani, così anche le contese tra nazioni possono definirsi senza ricorrere alle armi.

Ad affrettare questo giorno che auguriamo non lontano, mira l'opera dei sodalizi della pace e, sopratutto, dei Comitati parlamentari per l'Arbitrato.

L'esempio vien dall'alto!

Roma, 8. Ieri ebbe luogo lo scontro alla sciabola tra Fazzari e l'on. De Nicolò per la sfida corsa in seguito all'incidente avvenuto fra loro nei giorni scorsi in tribunale. Il Fazzari aveva per padrini Minotti e Carbonelli; De Nicolò per padrini De Martino e Sola. Al secondo e terzo assalto il Fazzari ricevette due ferite a' braccio, che permise però il proseguimento del duello. Si fecero altri quattro assalti, dopo i quali i padrini ed i medici riconobbero che, per antica ferita riportata al polso, il Fazzari si trovava in condizioni d'inferiorità.

Considerati la durata ed il contegno dei contendenti sul terreno, il duello fu brillante. I due avversari si riconciliarono!!.

I passatempi di Gladstone.

Secondo la *Sait James Gazette* l'*old great man*, Gladstone, tra le cure del Governo e il grattacapo dell'*home rule*, non si accontenterebbe più di rileggere o di ricommentare Omero. Ora si dedica agli autori latini, e si propone di tradurre in prosa le opere complete d'Orazio, di cui non esistono in lingua inglese che delle versioni poetiche.

Furono sequestrati i documenti che Pietro Tanlongo teneva depositati dal notaio Bertarelli.

La falsa memoria.

Capita talvolta di credere quanto udiamo o vediamo per la prima volta, già da noi sia stato udito e veduto in altre circostanze. Quel paesaggio, quella città, quegli alberi, che ora per la prima volta osserviamo, tuttavia non si presentano nuovi, tutt'altro. Ma quando mai li abbiamo veduti? in sogno forse?

Ecco il caso della memoria, o per dirla scientificamente della paramnesi, fenomeno notevolissimo, e pur poco studiato da psicologi e da medici.

—

In che consiste, azitutto, questo fenomeno? Accanto al suo carattere dominante, vale a dire all'illusione la quale ci fa credere, e a torto, che noi vediamo per la seconda volta uno spettacolo affatto nuovo per noi, la paramnesi è accompagnata ordinariamente da uno stato affettivo penoso, che può variare da una semplice inquietudine fino a un grave incubo, o a una opprimente vertigine. Il Sander cita perfino dei casi in cui le vittime della paramnesi hanno provato terrori orribili.

In un recente studio, Andrea Lalande narra due casi, che meritano osservazione.

Un giovane gli raccontò che, trovandosi in ferrovia, stava leggendo un romanzo di recentissima pubblicazione, quando ad un tratto gli balenò l'idea di averlo letto. Dove? quando? impossibile raccapezzarsi. Ma tale convinzione gli dette tale turbamento che gli parve diventar pazzo: durò cinque minuti soli, ma in questi egli soffrì orribilmente.

Un altro gli ha dichiarato di aver spesso sofferto tali paramnesi visuali: passando innanzi a una casa, a un canto di strada gli parve sovente di esservi passato altra volta e all'ora stessa.

Così ho — sono sue parole — *precisamente riconosciuta Amsterdam quando mi sono colà recato per la prima volta.*

—

V'è, poi, un terzo lato caratteristico della paramnesi, raro tanto almeno quanto sono frequenti quei due primi: chi ne soffre, non solo riconosce i fatti, ma ne prevede ancora il risultato, od almeno crede prevederlo.

Allo stesso Lalande, un medico raccontò che, assistendo a uno spettacolo teatrale, affatto ignoto a lui, via via ne riconosceva i particolari, non solo, ma anche ne prevedeva le peripezie che dovevano seguirsi sulla scena: e ciò per tutto il tempo che durò l'azione.

Egli cita, però, casi anche più sorprendenti:

« Io sono stato scolaro del celebre « gesuita B. — mi scrive uno dei miei « corrispondenti. — Giacchè da oltre « diciotto mesi non gli scriveva, un « giorno, preso da rimorso, gli scrissi « una lettera al Collegio, ove l'avevo « lasciato professore. Poco dopo, nel « cuore della notte fui svegliato di balzo « da una mano che si posò sul mio « braccio; e udii chiaramente queste « parole: — « Caro amico, non sono più « insegnante a.., bensì a... » Accesi il « lume, guardai: nessuno. La mattina « seguente ricevetti una lettera del ge- « suita che cominciava appunto con « quelle parole ».

Sembrano cose da romanzi: anzi è noto che il Dickens se ne è occupato del *David Copperfield*, pretendendo che tutti, fino ad un certo punto, soffrano di paramnesi

—

Si vede, dunque, considerare la falsa memoria come un fenomeno patologico? No, perchè, fra le altre cose, essa ben di rado si manifesta nei malati o nei nevrotici, e molto spesso nelle persone sane di corpo e di spirito.

Il dott. Kraepelin vuole perfino che essa appartenga unicamente alla vita normale; ci sembra più esatto dire che si ritrova tanto nello stato patologico che nello stato normale. L'età ed il sesso non v'influiscono: ne provano i fanciulli come gli adulti.

Per quanto concerne le circostanze che ne favoriscono la manifestazione, l'esperienza dimostra che essa è quasi sempre provocata da *eccitamento*.

La paramnesi è una specie di *esaltazione* delle funzioni dello spirito e, come tale, la si prova dopo una lunga fatica, che, come è noto, può servire talvolta anche da eccitante.

Di più, contribuiscono a formarla le numerose riunioni, le pompe, le cerimonie solenni, perchè la moltitudine di spettatori eccita in modo particolare l'intelligenza e la sensibilità; ed è pur noto che la folla influisce sì da aumentare l'intelligenza di ciascuno fra coloro che la conoscono.

Così si spiega perchè un pubblico numeroso senta quelle finezze che passerebbero incomprese alla maggior parte degli spettatori isolati.

Ma intanto la natura di questo fenomeno e la stessa sua essenza restano affatto oscure; se ne conoscono gli effetti e le circostanze, ma si ignora come esso operi nella nostra coscienza. Il Wigan e il Mandsley pretendono scorgervi una funzione simultanea dei due emisferi cerebrali, operanti alternativamente: l'Anjel credette che le sue origini siano da cercarsi nella distanza che separa talvolta la sensazione e la percezione.

Altra ipotesi sono state fatte, ma tutte capricciose; ora infine il Lalande ritorna all'idea della doppia percezione, per cui, uno, vedendo, crede già d'aver veduto.

In tal modo, la scienza progredisce, facendo un passo indietro. Non è il primo caso, per gli studiosi di dover, dopo tanti e tanti sforzi di mente e d'ingegno tornare al punto di partenza, convinti d'aver perso il tempo, per riprendere una via che, il più delle volte, li condurrà a sbagliare ancora.

Esposizioni Riunite - Milano 1894.

Uno sguardo generale al parco, ove sorgeranno le Esposizioni di Milano. — I nostri lettori sono certamente informati dell'importanza eccezionale che vanno ad assumere le suddette Esposizioni e siccome molti fra essi avranno deciso già di visitarle, non sarà un fuor d'opera il far loro conoscere, così a volo d'uccello, la località in cui le Esposizioni stesse, si stanno preparando. — Parliamo brevemente del piano generale, riservandosi, con successivi articoli, di far illustrazioni sul dettaglio delle varie gallerie destinate alle dieci sezioni del Concorso e cioè: *Belle arti, Vini ed oli, Teatrale, Operaia, Sport, Fotografia, Geografia* ed *Etnografia, Postale* e *Filatelica, Arti grafiche* e *Pubblicità* ed infine *Orticoltura*.

Al lato nord di Milano, ove sorge ora libero dalle vecchie ed imbarazzanti barriere, il magnifico Castello Sforzesco e precisamente di fronte lo sbocco di via Dante, stanno costruendosi la facciata d'ingresso ed il gruppo maggiore di gallerie. — Circa a 150 metri più a nord ancora, troverà esecuzione il teatro cogli Edifici per l'Esposizione teatrale e a 200 metri da questi, a ridosso quasi dell'Arena, l'area coperta per i locali dello Sport. Gli spazi saranno coperti qua e là da chioschi, châlets, ecc.

Con pensiero buonissimo del Comitato, la famosa Arena, ricordo fastoso delle glorie napoleoniche, è stata adibita allo *Sport in azione*, il quale si svolgerà con concorsi ippici, tiri al piccione, gare ginnastiche, aereonautiche, velocipedistiche, lanciate di colombi viaggiatori, ecc. ecc.

La parte del nuovo parco, destinata alle Esposizioni è vastissima; quella scoperta non è inferiore ai 200,000 metri quadrati, quella coperta ai 50,000; eguale questa e superiore quella all'Esposizione del 1881.

Il *clou* però delle Esposizioni, prescindendo da qualsiasi considerazione industriale e commerciale, ma considerandolo sotto il punto di vista storico ed artistico, sarà certamente il Castello Sforzesco. Esso accoglierà nelle sale terrene l'esposizione dei vini ed olii e gli ufficii. Cosicchè le vetuste mura, talune dello spessore di sette metri, dopo aver assistito alle signorie viscontee, alla repubblica ambrosiana, al dominio degli Sforza, a quello spagnuolo, ecc., dopo aver raccolto le armi tremanti di Radetzki e le truppe nazionali, le mura ora quasi fatte più moderne, accoglieranno nel 1894 i prodotti del lavoro e dell'intelligenza italiana.

Oltre cinque secoli di storia, che il Comitato avveduto, presenta al pubblico col più curioso contrasto e colle vestigia più nuove, ridate a Milano da una mente erudita, quella dell'architetto onor. Beltrami.

Ed i quadri dei Michetti, dei Carcano, dei Nono s'appenderanno accanto gli affreschi dei cinquecentisti.

Le Esposizioni però saranno una forte tentazione, sì per la gente d'affari, come per quella dell'arte.

Un italiano che non vuol esserlo.

Il figlio del Duca di Galliera, noto per i suoi sentimenti d'austriacante a tal punto da fare erigere a sue spese a Gmünden un monumento a Radetzki, pubblica, nei giornali di Vienna una curiosa dichiarazione, nella quale fa risaltare i suoi sentimenti *patriottici* (austriaci)

Innanzi tutto egli fa sapere che il suo vero nome oggi non è più *Ferrari*; sibbene *Filippo La Rénotière di Ferrary*, essendosi fatto adottare da un ufficiale dell'i. r. esercito, il cavaliere La Rénotière von Kriegsfeld, che valorosamente combattè per l'Imperatore sui campi di battaglia, d'Italia, coprendosi di gloria nelle schiere di Radeszki a Santa Lucia, ove fu anche gravemente ferito.

Inoltre ricorda che anche il nonno di questo combattè con valore contro i Francesi ad Aspern e a Wagram.

Il già marchese De Ferrari, seguita dichiarando che non fu l'adozione soltanto, che lo fece diventare austriaco; egli lo era già nell'anima per l'educazione ricevuta dalla *cara, indimenticabile e compianta Madre*.

Sin da fanciullo venne da questa allevato come figlio della patria tedesca, come cittadino della monarchia austriaca, come suddito fedele di Sua Maestà l'Imperatore.

Fu sulle rive dell'Attersee nell'Alta Stiria, che a soli otto anni di età egli versava calde lagrime per le sconfitte di Magenta e Solferino; e fu anche colà che, unitamente alla madre, delirava dalla gioia per le vittorie del Gablenz a Veille e Obersee in Boemia durante la guerra del 1866

La battaglia di Sadova gli fece sanguinare il cuore e pregare per la pacificazione dei popoli tedeschi; e le glorie di Custoza e Lissa lo fecero esultare; ora egli approva che i tre eserciti austriaco, tedesco e italiano sieno alleati per assicurare la pace.

Chiama poi Braunau la sua *cara città nativa* perchè ivi venne regolato il suo stato civile di suddito austriaco.

Quanto al titolo estero di marchese, non ebbe mai da farne uso alcuno, dichiarando che fu trasmesso unitamente **ai beni territoriali ad un'altra famiglia e ci rinunziò per atto notarile.**

Soggiunge che un secondo paese divide il suo amore e la sua affezione: questo è la Serbia; anche in Serbia fu accolto con affabilità e con tenerezza ed anche di Serbia volle diventare cittadino; nella Serbia egli possiede una seconda patria caldamente amata, che gli diventò più cara che mai dopo che dovette soccombere a Sliwnitza.

Per questa ragione egli si crede in dovere di passare alcune settimane ogni anno in Serbia ove, sulle sponde del Timok, le giornate scorrono in pace. Anche di questo paese, che chiama sua seconda patria, egli se ne trova talmente onorato che il pensiero lo rende felice!

La dichiarazione chiude facendo conoscere che al suo letto di morte l'ultima sua preghiera sarà che la sua patria austriaca e la nazione serba ottengano dall'Onnipotente eguale benedizione e protezione.

Il tutto fu scritto a Parigi, e porta la data del 28 novembre.

Chi non conosce Filippo Ferrari personalmente crederà nel leggere la presente che qui si tratti di un demente; invece il Ferrari o *Ferrary* è una persona che fa la maggiore impressione d'uomo calmo e che tratta ogni questione a fondo con criterio e conoscenza di causa.

Ha però la monomania d'essere un austriacante e di non volerne più sapere della vera patria sua: l'Italia!

AVVISO INTERESSANTE per chi vuole inserzioni sulla "Patria del Friuli,,

Per la inserzione di *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati*, è necessario di anticipare il pagamento. E siccome sembra che i committenti sieno imbarazzati nel calcolo delle linee, da oggi in poi l'Amministrazione ha stabilito di far pagare *centesimi cinque* per *ogni parola*, ricevendo il concetto dal committente nella forma con cui si sogliono scrivere i *dispacci telegrafici*. La Redazione del Giornale completerà lo scritto ricevuto, riducendo le parole alle proporzioni dell'importo spedito. E ciò perchè non è da tutti esprimere un pensiero con pochi tocchi di penna.

Ciò per l'Amministrazione è divenuta necessità imprescindibile, dacchè riceve ogni giorno commissione d'inserzioni, di cui è poi difficile conseguire il pagamento, e perchè non pochi credono ancora che i Giornali debbano servire *gratis* il Pubblico.

All'Amministrazione riuscirebbe di grave lavoro e di spesa l'inviare *specifiche* e suppliche per ottenere quanto le spetta.

Ogni scritto d'*interesse privato* è soggetto alla tassa d'inserzione. E se lo scritto fosse lungo, è nojoso quindi il contare le *parole*, si aggiunga almeno, insieme alla lettera che lo accompagna, l'importo approssimativo di calcolo non difficile per il committente che abbia la buona intenzione di pagare il servizio chiesto al Giornale.

Riguardo a *necrologie* e *atti di ringraziamento*, unendo i nomi e i particolari che si vogliono vedere stampati, si può anche precisare la spesa così: *necrologia per lire* 2, 3, 5 ecc. — *ringraziamento* per lire 1, 1.50, 2.00 ecc. La Redazione, ripetiamo, compilerà essa queste dimostrazioni di affetto ai defunti o di gratitudine ne' funeri, o per qualsiasi altro caso della vita privata.

Nella *quarta pagina* della PATRIA DEL FRIULI, quanto è indicato sopra, sarà ripetuto spesse volte, finchè il Pubblico comprenderà il metodo da tenersi per le inserzioni nel nostro diffuso Giornale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI non spedisce copie del Giornale in Provincia o fuori, se non verso pagamento anticipato da farsi con *francobolli* o con *cartoline* o *vaglia postali* nell'atto della ordinazione.

I soldati devono bere il *Ferro-China* Bisleri.

II Appendice della PATRIA DEL FRIULI

L'AVVENTURA DI ROBERTO.

Ella sentì le labbra calde di lui posarsi convulse sulle sue, e colla bella testa rivolta sulla spalla del suo assalitore, cogli occhi splendidi socchiusi in una dolce ebbrezza d'amore, rispose al bacio assassino.

Stettero alquanto così. Improvvisamente ella si scosse come desta da un sogno e bruscamente si staccò da Roberto. Aveva il volto soffuso, tremava tutta come una donna che sia assalita dal rimorso di una triste azione commessa e... Lasciatemi, disse, soffro troppo, mi sento troppo infelice, abbiate pietà del mio povero cuore. — Perdonatemi, disse timidamente Roberto, perdonate questo improvviso slancio del mio cuore, ma siete tanto bella, mi commosse tanto il racconto della vostra infelicità che ora sento d'essere al par di voi infelice se non date ascolto a quello che ora sento per voi. Mi siete apparsa come un angelo, e sento che vi amo di sincero irresistibile affetto. Voi forse non avete pietà della tempesta che avete suscitata nell'anima mia; le mie parole vi offendono; voi degna di un uomo che sappia amarvi in modo meno volgare del mio, forse mi disprezzate.

Ella non rispose, si fece pallida in volto come una madonna del Reni e coprendosi il volto con ambe le mani proruppe in un pianto dirotto. Voi piangete? rispose Roberto Oh! ditemi che sentite pietà del mio soffrire, ripetetemi che non sdegnate il mio amore.

La bella agli accenti di Roberto parve calmarsi. Si asciugò le lagrime, fissò Roberto con quei suoi occhioni grandi, pieni di fascino amoroso e stringendogli la mano, con voce sommessa rispose: ve lo dirò a Venezia

Otto giorni dopo in una stanza splendidamente addobbata dell'*Hôtel Britannia* una signora elegantemente vestita stava leggendo una lettera che le era giunta in quell'istante. Era la nostra bella incognita. Sembrava mesta, e quando ebbe terminata la lettura posò il foglio sul tavolo, e traendo dal taschino del suo corpetto un piccolo orologio d'oro — guardò e diede un sospiro... Non potrà tardare, pensò fra se, è l'ora fissata, egli verrà di certo. Come mi esalta il ricordo dei suoi baci, come era bello l'ultima volta che soletti e felici come due sposi nel loro idillio d'amore ci siamo recati in gondola al chiaro di di luna nella laguna di questa città incantata! come mi parlava d'amore fissando nei miei i suoi sguardi azzurri, come mi sentivo felice fra le sue braccia innamorata! E son trascorsi appena otto giorni dacchè ho fidate in lui tutte le speranze di una futura felicità, e sento che qualche cosa si prepara di doloroso pel mio cuore. Un presentimento triste mi agita internamente Vorrei tardare, vorrei sollecitare la sua venuta; la desidero, la temo. E se egli non mi amasse? Se fossero bugiarde le sue proteste d'amore? E se non potesse, se non dovesse amarmi? Se non fosse libero, se qualche vincolo si opponesse alla mia felicità? Mi ha egli detta tutta la verità? Ma quella donna che lo ha tradito, e di cui mi parlava con tanto sdegno.... se quella donna... Ma è meglio scacciare ogni triste pensiero. Da questo colloquio decisivo saprò tutto. Egli mi dirà se ha doveri con quella donna, se essa viva, se liberamente potrà esser mio. Ma perchè mi dice nella sua lettera che lo agita un rimorso, che ha qualche cosa di importante da comunicarmi? Forse sarò stata fredda con lui, si avrà offeso dei miei dubbi, verrà chiedermi scusa di una colpa che io gli ho già perdonato.

Un colpo sommesso s'intese all'uscio. Ella si scosse repentinamente e disse: avanti. L'uscio si aprì e apparve Roberto. Era pallido e agitato. Si fece incontro a lei che gli stese in atto sorridente la mano, poi siede in una piccola poltrona di fronte alla bella straniera. Essa dall'aspetto, dall'atteggiamento di Roberto presentì qualche annunzio doloroso al suo cuore, e con voce agitata lo interrogò: Che avete, Roberto? Non mi nascondete qualche doloroso mistero. Ditemi che vi è successo? Ditemi tutta la verità, levatemi da questa penosa incertezza. Forse Voi dichiarandomi amore mi avete occultato qualche cosa che era vostro interesse ch'io ignorassi... forse. — Era oltremodo agitata, la testa le ardeva sotto il peso di un pensiero funesto, un fremito convulso agitava la sua bella persona chiusa nella sua splendida veste di seta *griperla*.

Roberto che era stato muto fino allora si fece triste e parlò alla bella incognita con un'accento che svelava tutta l'angoscia di un'abbandono. Signora, le disse, io dichiarandovi amore non ho ingannata la vostra buona fede. Un affare urgentissimo che può decidere del mio avvenire mi chiama lontano, e devo lasciarvi per qualche giorno. Voi mi permetterete, signora, di allontanarmi da Venezia per pochi giorni. Vi raggiungerò dove crederete opportuno. Non tentate distormi da quest'*obbligo*, lo farete invano.

Obbligo, ripetè sotto voce lei nell'affanno di un dubbio feroce! Dunque un *obbligo* vi impone di lasciarmi?

Dunque era vero, pensò tra sè, il mio cuore lo aveva presentito, egli mi ingannava. Roberto, disse ella rizzandosi di fronte a lui con fare altero e sdegnoso come quello di una gran dama offesa nel suo orgoglio di donna e nei suoi affetti di amante. Io comprendo tutto il segreto della vostra anima. Nel vostro silenzio vi vedo umiliato e Vi perdono perchè mi inspirate pietà. Andate pure a soddisfare il *vostro obbligo*. Io non voglio essere causa di dolore per un'altra donna che forse vi ama più di quello che lo meriti la vostra ipocrisia. Era destinato che l'inganno fosse la causa della mia triste esistenza, e voi siete nel numero dei vili che si fingono onesti. Andate, ma nell'uscire da questa stanza pensate a dimenticarmi come fino da questo istante io comincerò a dimenticarmi di voi

Roberto voleva replicare, voleva balbettare una scusa; ma la bella sdegnosa lo lasciò solo e meditabondo ed uscì per recarsi nel salotto attiguo ove si sedè al piano e con fare disinvolto suonò accompagnandola coll'aria della *Favorita: Deh! vanne, Deh! parti, Deh! fuggi da me*

Da quell'istante Roberto e l'incognita non si viddero più.

Ed ora, benigno Lettore, che il mio breve racconto è finito, non ti sembra che il cuore della donna sia un grande mistero? E che sia vero il ritornello che dice, che in lei il *pianto e il riso é menzogner*? Quante donne, al par della nostra bella eroina, amano intensamente per poco, poi cambiano affetto come mutano di veste? E' l'uomo, lo stolto, che si fida di un sorriso e di una parola dolce della donna che lo inganna. Io, per me, ho appreso a diffidare di tutto il genere umano e delle donne in ispecie. Se sono isteriche, sono demoni in gonnella. La vanità le rende civette, e passano nella società, nella famiglia, come tanti angeli neri che spargono di sventure il sentiero pel quale incedono.

G. Tonialti.

— FINE —

Cronaca Provinciale.

Musica Sacra.

Gentilmente invitato, assistii giovedi a Buttrio alle prove della *Messa di S. Francesco Saverio* di Witt, che il giorno dopo, festa dell' Immacolata, venne eseguita in quella Chiesa Parrocchiale.

Io non mi estenderò qui a parlare delle maschie bellezze, di questo lavoro musicale del defunto Presidente della Società Tedesca di S. Cecilia. Ormai le sue composizioni sono entrate nel repertorio di tutte quelle cappelle italiane e non son poche, che hanno sposato le idee della riforma della musica sacra; quindi, tutti quelli che si occupano di questa materia, sanno chi sia il Witt.

Rileverò invece l'esempio di Buttrio che in poco tempo e con 16 cantori, affronta un lavoro di questa sorte con una esecuzione degna di lode, mercè le cure amorose di Don Placereani, il quale, sia detto senz'ombra di adulazione, studiando come fà e seguendo la via intrapresa, stà sicuramente per divenire un vero musicista. E' un fatto davvero consolante codesto, che merita citato anche per certi devoti della nostra causa che vivono solo d' idee, come a Moggio; o per certi altri, assai zelanti, che giacciono in uno stato di letargo, come ad Artegna; ed anche per certe pseudo cappelle che dormono sulle glorie del passato; o per certe altre, ove si compiacciono ricordare il celebre ritornello rossiniano:

« Pappataci bel dormir,
« Pappataci bel mangiar. »

Intanto a Buttrio, a Codroipo si lavora, ed a Tolmezzo non si dorme certamente.

Incendio

Verso la mezzanotte di lunedì si sviluppò un incendio a Treppo Grande, nel fienile di proprietà Domenico Patriarca e suo cugino Adalgerio Patriarca. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni. L'opera prestata per parte dei molti terrazzani accorsi valse, dopo tre ore di lavoro, a spegnere l'incendio, limitando il danno ai suddetti di lire 2500. Essi però sono assicurati.

L'incendio si ritiene casuale, non essendo risultate circostanze di sorta da farlo ritenere delittuoso.

Piccolo incendio.

Nel 4 corr., verso le ore diecisette, in Muzzana sviluppavasi un incendio nella tettoia di certo Giov. Batt. Romano di Luigi. Il danno è di lire 200 circa.

La causa, sembra accidentale.

Gli agenti infedeli.

Il negoziante Edoardo Giusti di Codroipo fu derubato di lire dieci dal proprio garzone Carlo De Giorgi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

DICEMBRE 9 Ore 8 ant. Termometro 5.5
Min. Ap. notte —3. Barometro 745.
Stato Atmosferico Piovoso
Vento Nord pressione calante.
9 DICEMBRE 1893
IERI: Sereno
Temperatura Massima 9.2 Minima 1 4
Media 3.28 Acqua caduta m|m 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

9 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.40	leva ore	9—
Passa al meridiano	11.59.46	tramonta	16.45
Tramonta » »	16.19	età giorni	1.2

Fenomeni.

Teatro Minerva.

La compagnia comica veneziana dei Cav. Zago e Privato, ieri sera ha come il solito provocato un numeroso concorso di pubblico.

Fu rappresentato quel simpatico e morale lavoro di Pilotto, che porta il titolo « *Dall' ombra al sol* » Torna superfluo il dire che piacque assai e che gli applausi scoppiarono fragorosi. Il *cav. Zago* e la sig. *Elettra Privato* con la loro arte squisita seppero tener viva l'ilarità nel pubblico.

Apprezzata fu pure l'esecuzione data della s.g.ra *Moro* e dal s.g. *Corazza* alla scena popolare di Zannazzo, *Canaregio*.

Gli ultimi frenetici applausi furono tributati alla sempre buona riuscita delle *Bronze coverte* di Ulman.

Stasera rappresentazione col seguente programma:

Siora Vedova, scritta da Edoardo Miotti espressamente per la Compagnia. Nuovissima.

Ai Giardini Pubblici, scena comica di Davide Carnaghi.

In Pretura, di Ottolenghi, replica a richiesta.

Prossimamente replica dell' *On. Campodarsego* di Pilotto.

Domani alle ore 15 30 recita diurna.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1|2 alle 14 in Piazza V. E

1. Marcia « Tiro a segno » — Ferrari
2. Polka « Julie » — Bareca
3. Sinfonia nell' opera « La Fiorina » — Pedrotti
4. Mazurka « Fedeltà » — Vella
5. Coro e Finale « Don Sebastiano » — Donizetti
6. Marcia « Croce Sabauda » — Evaristo

Per gli agricoltori.

« Il Direttore del Laboratorio di Entomologia Agraria presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici, si pregia fare noto agli agricoltori che, anche in quest'anno, assai di buon grado, dall'ufficio stesso saranno indirizzati schiarimenti ed utili consigli a tutti coloro, che in presenza di danni alle piante od ai prodotti agrarii, vorranno consultare il Laboratorio stesso.

« Sono pronti ancora e gratuitamente si spediscono, dietro semplice richiesta, alcuni scritti, con figure illustrative, degli animali, come degli ordigni per combatterli, intorno ai seguenti dannosissimi insetti:

1. *Dactylopius citri* (che produce sugli agrumi la così detta Rogna cuttunedda, o muffa; da combattersi colla cura invernale).
2. *Cocciniglie degli Agrumi* (Pidocchio degli agrumi, bianca etc).
3. *Cavallette.*
4. *Hyponomeuta malinellus* (Tignuola del melo).
5. *Cochylis ambiguella* (Tignuola della vite).
6. *Ocneria dispar* (Campa pelosa — cura invernale).
7. *Liparis chrysorrea* (Bruco peloso degli alberi da frutto)
8. *Afidi* delle piante da frutto, da ornamento etc. (*Schizoneura lanigera* etc.).

Per gli insetti da combattersi colla cura invernale, sarà opportuno che gli interessati si affrettino a chiederne notizia, essendo imminente o già correndo il tempo utile alla loro distruzione. »

Il lavoro eccessivo
dei macchinisti e fuochisti ferroviari

In seguito a molteplici reclami fatti dai macchinisti e fuochisti ferroviari di questa Stazione, per l'eccessivo lavoro loro imposto dall' Amministrazione Ferroviaria, l'onorevole Girardini si rivolse all' onorevole Ministro dei Lavori Pubblici, perchè volesse provvedere quanto più presto possibile.

Circolo Studi Sociali — Udine.

I soci del circolo sono invitati oggi alle ore 20 1|2 ad una riunione. Un compagno parlerà sul tema: *Pregiudizi Borghesi sul socialismo.*

Una fuga.

Ieri, venerdì, da via Savorgnana N. 10 è fuggito un pappagallino verde: chi lo avesse trovato è pregato riportarlo, che gli sarà data conveniente mancia.

Il Chronos
specialità A. Migone e C.o - Milano

è il miglior almanacco cromolitografico profumato per portafogli, il più gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, Collegiali ed a qualunque ceto di persone.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C.o - Milano — in Udine presso l'Ufficio Annunci Giornale *La Patria del Friuli, via Gorghi 10* — e Lang e Del Negro parrucchieri profumieri Via Rialto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

De Polo Roberto
Leonetti Ing.r Leonida L. 1
di *Caporiacco Ing.r Lodovico*
Manin Co. Alessandro L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Corso delle monete

Fiorini 231. — Marchi 141 50 Napoleoni 22 85 — Sterline 28 75

Un consiglio

Voi siete tossicoloso da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della mora comune, e senza la più minima quantità di zuccaro che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastine di more del Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo Opuscolo e da carta gialla filograna come la Pariglina. Per ordinazioni minori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia, di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Un' interrogazione di Barzilai sulla crisi.

L'on. Barzilai ha presentata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio se sia vero che una compiacente deferenza verso una potenza straniera abbia influito sulla soluzione della crisi ministeriale. »

« *Barzilai* »

Ieri alle ore 6 1|2 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere in S. Daniele l'ingegnere provinciale

Lodovico nob. di Caporiacco
d'anni 44.

La moglie Emma Bandiani, il suocero Carlo Bandiani, la suocera Teresa Berteli-Bandiani, ed i parenti tutti addoloratissimi ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 dicembre 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. in San Daniele e la salma verrà indi trasportata al Cimitero Comunale di Udine arrivando a Porta S. Lazzaro alle ore 7 pom.

Gazzettino Commerciale

Mercato della Seta.

Milano, 4 dicembre.

Le piccole speranze di miglioramento che il sabato aveva fatto nascere, per ora non si sono verificate. Il consumo si mostrò ancor oggi riservato e, sebbene vi sono richieste diverse, egli non applica che ad affari di poca importanza pretendendo riduzione di prezzo ognor più sensibile. I detentori però, non volendo e non potendo seguire tale via, rifiutano, riescendo perciò l'interesse all'odierno mercato ben meschino. A prezzi ridotti vi sarebbero compratori, ma non sembra il caso, ed il venditore in generale nella situazione attuale preferisce aspettare.

Cotoni.

(Telegrammi dei signori Gruning e C.)

Liverpool, 2 dicembre.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 8,000 balle a prezzi invariati.
Middling americani 4 7|16
Good Oomra 3 7,8
I cotoni a consegna chiusero sostenuti a prezzi ribassati.

Liverpool, 4 dicembre.

Vendite probabili di cotoni balle 10,000,
Cotoni pronti con discreti affari e liberamente offerti a prezzi favorevoli ai compratori.
Cotoni a consegna sostenuti a prezzi però in ribasso di 1|64 di den.

Notizie telegrafiche.

Pei linciati Italiani.

New Orleans, 8. La Corte federale ha oggi pronunciato la prima sentenza nelle cause intentate al Municipio di New Orleans dalle famiglie degli italiani uccisi nelle prigioni municipali nel marzo 1891 La sentenza attribuisce alla famiglia dell' ucciso Abbagnello una indennità di cinquemila dollari.

Il giovane Abbagnello aveva intentato alla città il processo per avere un risarcimento di danni ed interessi per l'importo di 25,000 dollari pel linciamento di suo padre all'epoca dell'assassinio di Henderson che qui dicevasi dovuto alla Mafia. Altre sei cause sono pendenti della stessa indole e probabilmente si regoleranno allo stesso modo.

Gli insorti respinti.

Buenos Ayres, 8 Si ha da Rio Grande che gli insorti attaccarono Bage, ma furono respinti.

Nave inglese naufragata.

New York, 7. La nave inglese *Jason* naufragò al Massachussets. Si hanno a deplorare ventisei annegati.

Lo stato d'assedio all'Argentina.

Buenos Ayres, 8. Lo stato d'assedio sarà probabilmente prorogato di due mesi.

Le cose del Brasile.

Rio Janeiro, 8. La situazione commerciale è migliorata. La fiducia rinasce.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 9 Dicembre 1893.

Rendita	
Italiana 5 0|0 contanti	93.50
» » fine mese	93.6.
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	97.
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	307
» 3 0|0 Italiane	29
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	486
» » » 4 0|0	493
» 5 0|0 Banco Napoli	460
Ferrovia Udine - Pontebba	470
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0|0	509
Prestito Provincia di Udine	102
Azioni	
Banca Nazionale. Stampigliato	920
Banca di Udine	112
» Popolare Friulana	115
» Cooperativa Udinese	33
Cotonificio Udinese	1100
» Veneto	245
Società Tranvia di Udine	80
» Ferrovie Meridionali	620
» » Mediterranee	499
Corone	
Cambi e Valute	
Francia chèque	114.35
Germania	141 1|2
Londra	28.83
Austria e Banconote	2.311|
Napoleoni	22.854
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	81.95
» Boulevards ore 11 1|2 pom.	
Tendenza incerta	

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

	Ore		Destinazione
M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

	Ore		Provenienza
O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

CENTO LIRE
entro il corrente mese possono rendere - netto di tasse
DUECENTOMILA Lire
ed anche
1/4 di MILIONE
basta sollecitare l'acquisto di un lotto da 100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata. Non c'è rischio alcuno, perchè ai lotti da 100 numeri è garantita la vincita e dippiù si dà GRATUITAMENTE *all'atto dell'acquisto un ricco finimento in argento finissimo, per frutta*
(6 Coltelli e 6 Forchette)
racchiuso in elegante astuccio in seta-raso, ***oggetto di raro intrinseco.***
Sollecitare le richieste con vaglia postale di lire 100 alla Banca di Emissioni F.lli Casareto di F sco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo felice, 10 - Genova oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.
Ricordarsi che per i biglietti da 5 numeri (5 lire) è dato in dono l'elegante e profumato Sachèt Carmen per signora, e il non meno elegante portabiglietti per uomo. 4

Caffè ammobigliato
DA AFFITTARE
nel centro della città
Rivolgersi in via della Posta N. 10, II.o piano.

Concimi chimici
Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica
I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.
Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

LA VERA CURA
del Prof. Brown - Sèquard
per malattie nervose esauriente
Vedi avviso in quarta pagina.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?
BEVETE
l'Alpino Igienico tutte erbe
del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.
Si vende nei principali caffè, liquoristi ed alberghi.
Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.
Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ LA
Lichenina al Catrame Valente
di gradito sapore quanto l'anisetto
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE - ISERNIA
Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi e Bosero.*

Il sottoscritto conduttore
DELLA TRATTORIA
ALLA CITTA' DI UDINE
Udine Via Aquileja N. 33
avverte i cittadini e provinciali che tiene un' ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent. 70.
Servizio inappuntabile.
Con alloggio.
Cremese G. B.

GIO. BATT. BULLIANI
SARTE
con laboratorio in via Sottomonte N. 26
assicura ad ogni cliente perfetta esecuzione delle commissioni. E può dare cotali assicurazioni per la pratica acquistata da lui nelle primarie e più difficili città; mentre altri, che ciò promettono, non hanno la esperienza necessaria.
Modicità nei prezzi e sollecitudine e perfezion di lavoro lo fanno certo di annoverare, fra i suoi clienti, anche i signori negozianti.

Lavarini e Giovanetti
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine
Grande assortimento
Pelliccerie a prezzi convenienti da non temere concorrenza, manicotti da L. 1.25 * 50 1.75 2, 2.50 3, 4, 5,
Ombrelli, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.
Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.
Grande assortimento
Articoli a fantasia

PELLICCIERIE
CONFEZIONATE ULTIMA NOVITÀ
Mantelline, Stole, Collies e Manicotti in variatissimo assortimento a prezzi eccezionali convenienti.
Speciale deposito d'ogni qualità di pelli e pelliccie per signora e uomo.
Al negozio GIUSEPPE REA
UDINE

L. CUOGHI
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
ED
ARMONIUMS
Mercatovecchio, con ingresso Via Pelesi N. 3
VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI
Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili
Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano di F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE ??

VOLETE LA SALUTE ??

ACQUA DI NOCERA UMBRA da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO MILANO
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRACESCO MINISINI UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine DI POLVERE DEL DOWER DE GIAN Prepar. dalla Ditta Girolamo Mantovani VENEZIA

Raccomandate nelle tossi in genere e specialmente in quelle catarrali, facilitandone l'espettorazione.

VENDITA in ogni farmacia

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran diploma di 1.o grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.

Questo liquore composto d'ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col selz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri o mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

Liquore del Dottore LAVILLE — GOTTA e REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta, Osservazione XCIX*). Dott. Lecorché.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

L'ANTIPIRINA del D.r KNORR

Marca Leone

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre dengue, ecc., ecc., viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

Farbwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno.

Si esiga dalle farmacie l'antipirina del dott. Knorr contrassegnata colla marca Leone. Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr altrimenti si ritengano falsificate. — Depositario CARLO KAYSER a Milano.

L'Antipirina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO alla drogheria FRANCESCO MINISINI UDINE.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

La vera cura

del Prof. Brown-Séquard contro la bronchite, anemia, tisi, malattie di cuore, malattie nervose, impotenza ecc. si fa presso il D.r Moretti colla linfa che egli stesso prepara *tutti i giorni* per averla sempre fresca ed evitare così i gravi accidenti della linfa *non recente*.

Chi deve acquistarla può presentarsi la prescrizione. Visite dalle 3 alle 6 in Via Torino 21 - Milano - Consulti per lettere. Dopo aperto il flacone, potendosi alterare il contenuto, per comodo dei malati il Dott. Moretti lo ha sostituito con tubetti saldati alla lampada.

Dodici tubetti L. 8 — Flacone di Grammi 120 preparazione speciale da prendere per bocca, gradevolissima al palato L. 10

Guardarsi dalla linfa non recente perchè pericolosa

I flaconi e le scatole portano la firma a mano del D.r Moretti.

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita.

In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi de' Municipi e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.